

Allegato D)

Procedimento di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs 117/2017, finalizzato all'individuazione di enti del terzo settore per la realizzazione degli interventi previsti dal Progetto “DesTEENazione - Desideri in azione” di cui all'Avviso pubblico indetto dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee”- Obiettivo specifico K (ESO4.11). CUP: B11H25000040006

QUADRO PROGETTUALE ED ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Premessa

L' Ambito Territoriale Sociale Aretino (ATS), con delibera n. 5 del 24/05/2024 della Conferenza Integrata dei Sindaci della Zona Aretina ha approvato la presentazione del progetto per partecipare all'Avviso Pubblico richiamato in oggetto, individuando quale capofila dell'ATS il Comune di Arezzo e quest'ultimo con delibera di Giunta n. 258 del 28/05/2024 approvava la partecipazione del Comune in qualità di capofila della Zona Aretina all'Avviso pubblico indetto dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, rientrante nel Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 e a valere sul fondo FSE+, Priorità 2 “Child Guarantee”- Obiettivo specifico K (ESO4.11).

Con Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 97 del 23 aprile 2025, sono state approvate le prime 31 Convenzioni di Sovvenzione a valere sull'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in azione", stipulate tra l'Autorità di Gestione del PN Inclusione (AdG) e i rappresentanti legali degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali, tra i quali il Comune di Arezzo per l'ATS Aretino.

Il progetto presentato dal Comune di Arezzo è stato finanziato per il triennio 2025 - 2027 con risorse del “PN Inclusione” complessivamente pari a Euro 3.425.400,31, di cui:

- 3.008.100,31 Euro a valere sul FSE+
- 417.300,00 Euro a valere sul FESR.

A seguito della comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 7219 del 03/06/2025, con la quale l'Autorità di gestione del PN Inclusione e Lotta alla povertà dava agli Ambiti l'opportunità di rimodulare il budget tenendo conto dell'adozione del Decreto direttoriale del MLPS n. 30 del 14/06/2024, relativamente al rinnovo del contratto CCNL delle cooperative sociali, il Comune di Arezzo ha inviato una richiesta di rimodulazione del budget e del cronoprogramma che prevede un aumento del finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. A tale richiesta il Ministero del Lavoro ha risposto con Prot. U8519 del 02/07/2025, (nostro prot. n. 93002 del 03/07/2025) comunicando che l'importo finanziato si modifica nel seguente modo:

- € 3.638.125,73 complessivo, di cui
- 3.220.825,73 Euro a valere sul FSE+
 - 417.300,00 Euro a valere sul FESR.

A titolo di chiarezza espositiva, si rappresenta che la somma a valere sul FSE+ è pari a € 3.220.825,73

e verrà utilizzata per sostenere le azioni previste dalle Linee 1, 2, 3, 4, 5 e 6 come descritte al successivo punto.

Oggetto di co-progettazione del presente Avviso risultano le risorse per un importo complessivo di € 2.685.037,50.

Si ricorda infatti che la Linea 1. Attività di coordinamento – è destinata all'apposita figura del coordinatore strategico programmatico e di 2 coordinatori tecnici, che si occuperanno di svolgere le funzioni come delineate dall'Avviso; suddetto modulo 1 per la quota parte € 325.080,00, sarà di competenza esclusiva del Comune di Arezzo capofila dell'Ambito Territoriale Sociale e in quanto tale escluso dal quadro economico e dall'Avviso di coprogettazione.

Si ricorda altresì che la somma relativa ai costi indiretti della quota di finanziamento a valere sul FSE+, pari al 7% dell'importo complessivo finanziato dal fondo FSE+, di € 210.708,23, sarà di competenza esclusiva del Comune di Arezzo capofila dell'Ambito Territoriale Sociale e in quanto tale escluso dal quadro economico e dall'Avviso di coprogettazione.

Tale importo, che maturerà durante lo svolgimento delle azioni del progetto e in base alla rendicontazione delle spese sostenute, verrà corrisposto al Comune di Arezzo nei vari step di liquidazione del finanziamento.

L'amministrazione si riserva di investire la quota pari al 7% per il finanziamento di ulteriori attività che in corso d'opera verranno discusse con gli enti che fanno parte del tavolo di coprogettazione.

La somma a valere sul FESR, relativa all'Azione 7, ristrutturazione e predisposizione dello spazio multifunzionale, pari a € 417.300,00 sarà di competenza esclusiva del Comune di Arezzo capofila dell'Ambito Territoriale Sociale e in quanto tale escluso dal quadro economico e dall'Avviso di coprogettazione.

La somma di € 2.685.037,50 risulta comprensiva di € 32.688,00 previsti nel piano finanziario per coprire eventuali spese per locazione locali nell'attesa di avere a disposizione i locali ristrutturati. In caso di non utilizzo di questa somma verrà chiesto all'AdG se e come queste risorse potranno essere utilizzate in altre voci di spesa. Non potranno essere spese fino a comunicazione dell'ADG.

La somma di € 2.685.037,50 risulta comprensiva altresì di € 50.935,80, somma che rimane a disposizione a seguito di richiesta di rimodulazione del budget per cambiamento di personale reperito internamente all'amministrazione oppure attraverso l'affidamento ai sensi del codice del terzo settore. Anche per questa somma verrà richiesto all'AdG se e come queste risorse potranno essere utilizzate in altre voci di spesa. Non potranno essere spese fino a comunicazione dell'ADG.

Il progetto ha preso avvio in data 30 aprile 2025 e ha durata di 36 mesi fino al 30/04/2028, salvo proroghe concesse dall'Autorità di Gestione del PN Inclusione.

1. Descrizione del servizio atteso

Il presente Avviso ha come oggetto la realizzazione di progetti per la costituzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Interventi previsti

Di seguito, si riportano le attività ammesse a co-progettazione. Per ciascun modulo, si riporta la tipologia di interventi da realizzare, le figure professionali da coinvolgere ed il relativo costo. Nella proposta progettuale, l'Ente partecipante dovrà impegnarsi a prevedere le risorse umane e professionali secondo la tipologia e la quantità illustrati nei punti seguenti.

Il numero di ore triennali per ogni risorsa individuata va quindi redistribuito durante le mensilità di effettiva esecuzione delle singole azioni. Alcune delle Linee progettuali che andremo a dettagliare potranno iniziare anche senza la disponibilità dei locali (disponibili al massimo entro 10 mesi dalla data di avvio come sopra indicata). Quanto riportato sinteticamente nella descrizione delle Linee di azione che segue, deve necessariamente venire integrato dal testo del progetto approvato al quale si rimanda per eventuali approfondimenti sulle modalità di gestione delle singole azioni.

- **Linea 1 “Coordinamento del progetto”**

La linea di azione n. 1 prevede un gruppo di risorse che saranno il fulcro della progettualità e del coordinamento di quanto avverrà nello spazio multifunzionale e nei luoghi esterni a questo ma collegati in termini di obiettivi da raggiungere e come meglio specificato nelle Linee 2, 3, 4, 5 e 6.

L'attività di coordinamento si articola nel coordinamento strategico-programmatico e nel coordinamento tecnico. È identificato all'interno di questa linea trasversale anche il Servizio di vigilanza/sorveglianza, inoltre, sono parte della linea anche gli organismi di partecipazione e progettazione condivisa denominati Comitati dei beneficiari e Comitato di Gestione Paritetico, nonché due funzioni trasversali fondamentali di contesto: la mappatura e la cura della rete territoriale con l'attivazione di forme organizzate di coordinamento strategico funzionali al progetto (es. Tavolo Adolescenti) e il Patto educativo territoriale.

I 3 coordinatori previsti opereranno nel centro garantendo vicinanza e non invadenza, in modo da operare direttamente in loco aumentando sinergia e funzionalità.

I 3 coordinatori si riuniranno mensilmente con la cabina interna di regia del progetto che si intende formare, costituita da rappresentanti degli Uffici Servizi Sociali, Scuola, Giovani e Sport, Cultura Istituzione Biblioteca di Arezzo e UOC Psicologia ASL, e da rappresentanti dell'ETS o del raggruppamento di ETS il cui piano attuativo verrà selezionato. Contestualmente alla ristrutturazione del centro, i coordinatori condivideranno con le scuole le informazioni sul progetto e le modalità di partecipazione dei ragazzi; attraverso la consulta dei giovani verrà fatta una campagna social rivolta ai ragazzi, per invitarli a partecipare al comitato dei beneficiari, per procedere subito alla sua costituzione e coinvolgendoli anche nell'elaborazione del documento di partecipazione con finalità e metodi di accesso.

Verrà effettuata una prima mappatura dei laboratori e delle attività già attivi nel territorio, verranno individuati i luoghi informali dove si ritrovano i ragazzi, coinvolgendo gli stessi giovani per acquisire informazioni più specifiche.

I coordinatori saranno anche il punto di riferimento dell'Ente/degli Enti che parteciperanno alla co-progettazione e di tutti gli operatori coinvolti nello svolgimento delle attività previste dal progetto. Nello specifico:

- il coordinatore strategico-programmatico sarà individuato tra i dipendenti già in forze all'Amministrazione con contratto full time e a tempo indeterminato;
- il coordinatore tecnico dell'azione "aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" sarà individuato tra i dipendenti già in forze all'Amministrazione con contratto full time e a tempo indeterminato;
- il coordinatore per le "azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico, accompagnamento adulti, accompagnamento psicologico dei ragazzi, tirocini di inclusione" sarà individuato tra i dipendenti già in forze all'Amministrazione con contratto full time e a tempo indeterminato.

Le funzioni dei 3 coordinatori saranno:

Coordinatore strategico programmatico:

- cura dei rapporti istituzionali sia a livello di ATS che a livello nazionale;
- promuove e cura la mappatura di interlocutori e altre esperienze significative con le quali mettere in rete il progetto;
- promozione di azioni di sistema per garantire il raccordo (Tavolo Adolescenti) e la sinergia tra tutti gli attori istituzionali e del terzo settore coinvolti nei processi attuativi del progetto;
- coordinamenti tecnico (convocazioni, verbalizzazioni, ecc.) del Tavolo Adolescenti;
- cura dell'informazione e della comunicazione coi soggetti coinvolti;
- garanzia di coerenza degli interventi con le finalità e la metodologia della sperimentazione e con altri interventi di pianificazione territoriale o di natura strategica;
- favorire la valorizzazione e la trasferibilità dell'esperienza e delle competenze e apprendimenti acquisiti anche in altre progettazioni similari;

- gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva, nonché di monitoraggio;
 - regia e promozione del patto educativo territoriale;
- attività di regia, promozione e di organizzazione delle risorse e degli attori per la creazione e tenuta del patto educativo territoriali (Tavolo Adolescenti), del Comitato di Consultazione dei Beneficiari e del Comitato di Gestione Paritetico della sperimentazione locale;
- svolgimento di verifiche dirette a valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del Beneficiario, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato;
 - si occupa a livello generale della gestione delle risorse umane, delle azioni di gestione amministrativa e di rendicontazione complessiva;
 - collabora ai processi di monitoraggio con il caricamento trimestrale dei dati sui destinatari raggiunti e i processi progettuali;
 - verifica e valida la modulistica di accesso e di registrazione dei beneficiari;
 - verifica il processo di rendicontazione e di gestione amministrativo del progetto.
- Il coordinatore, inoltre, partecipa agli incontri di raccordo nazionale del Progetto, e in particolare a:
- la rete nazionale dei coordinatori, che riunisce tutti i coordinatori strategico programmatici locali;
 - i seminari nazionali e di macroarea formativi e di orientamento;
- ulteriori strumenti e luoghi di raccordo e partecipazione che verranno condivisi e definiti.

In relazione al territorio, si sottolinea ancora una volta che in capo al coordinatore strategico-programmatico di progetto è la responsabilità della regia e della promozione del Patto educativo territoriale che rappresenta al contempo la cornice di senso e programmatica e lo strumento per una nuova visione di comunità locale capace di leggere i bisogni della comunità educante e di trarre suggestioni dai saperi presenti nel territorio. Come anticipato, al coordinatore strategico – programmatico spetta quindi la funzione di favorire la creazione di un organismo di governance e coordinamento locali (es. Tavolo Adolescenti) che riunisca stabilmente tutti i rappresentanti dei soggetti che contribuiranno alla elaborazione e attuazione del Patto educativo territoriale e al suo costante monitoraggio a supporto del Progetto nazionale. A tal fine potranno essere valorizzate anche strutture di coordinamento già esistenti in materia di infanzia e adolescenza, ma verificando che vi siano presenti tutte le componenti utili al conseguimento delle finalità del presente progetto.

Il coordinatore strategico programmatico è responsabile del rispetto e dell'attuazione della Child Protection Policy (CPP). La CPP è un documento che fornisce una serie di direttive e linee guida da attuare a livello organizzativo, di gestione del personale e di programma per promuovere i più alti standard di comportamento e pratica personale e professionale, al fine di creare ambienti sicuri ed evitare che si verifichino situazioni dannose per bambine, bambini e adolescenti durante il loro coinvolgimento nell'ambito di attività, progetti o programmi. Inoltre, fornisce indicazioni chiare al personale su quali azioni sono necessarie per mantenere i minorenni al sicuro in situazioni di problematicità, assicurare una coerenza di comportamento e processi trasparenti. La CPP sarà adottata dall'ATS e dai gestori dello Spazio, facendo riferimento ad un modello di documento che verrà condiviso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e che dovrà essere adattato raccogliendo proposte e integrazioni condivise in sede di Comitato di Gestione Paritetico con il supporto dell'Accompagnamento tematico IDI.

Nell'ambito delle proprie funzioni, il coordinatore effettua verifiche dirette – con tempistica indicata dall'AdG – per valutare l'avvio e la realizzazione del progetto secondo il cronoprogramma approvato e, nel caso di acquisizione all'esterno di servizi e forniture da parte del soggetto proponente, la qualità del servizio/fornitura erogato/acquistato. Gli esiti di tali verifiche sono formalizzati in apposite relazioni che devono essere trasmesse dal soggetto proponente all'AdG, e saranno utilizzati al fine di valutare, almeno con cadenza annuale, eventuali esigenze di rimodulazioni del progetto iniziale legate ai dati di avanzamento di quest'ultimo.

La figura di coordinamento si raccorda con continuità con il tutor o la tutor territoriale referente dell'Istituto degli Innocenti, ente che svolge la funzione di Accompagnamento tematico, al fine di condividere l'impostazione e la programmazione progettuale e aggiornare sullo stato di avanzamento

delle attività. Deve quindi possedere competenze di programmazione e coordinamento di progetti complessi.

Coordinatori tecnici

I coordinatori tecnici dovranno lavorare in sinergia fra di loro e saranno nello specifico:

1 Coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada";

1 Coordinatore tecnico per le azioni "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

I due coordinatori tecnici svolgono, nelle aree di competenza, funzioni di:

- coordinamento organizzativo del personale;
- programmazione, organizzazione e controllo delle attività;
- monitoraggio delle presenze e supporto alla risoluzione di problemi specifici;
- collaborazione con il coordinatore strategico programmatico al monitoraggio quali-quantitativo e metodologico dei servizi per quanto riguarda i destinatari e i processi di progetto (monitoraggio indicatori PN e monitoraggio tematico- metodologico);
- garanzia del raggiungimento degli obiettivi;
- documentazione e promozione delle attività dello Spazio multifunzionale;
- coordinamento educativo e progettuale per linee di attività;
- gestione territoriale del patto educativo territoriale;
- facilitazione della connessione tra linee a supporto dei bisogni specifici dei gruppi di ragazze e ragazzi e dei singoli;
- facilitazione degli invii a servizi specialistici del territorio e delle segnalazioni da parte dei servizi sociali territoriali per i ragazzi e le ragazze con PEI;
- collaborazione con il coordinatore strategico programmatico nella promozione e gestione della governance locale.

Anche i coordinatori tecnici si raccordano con continuità con il tutor o la tutor territoriale referente dell'accompagnamento tematico e metodologico - Istituto degli Innocenti- al fine di condividere l'impostazione e la programmazione progettuale e aggiornare sullo stato di avanzamento delle attività.

I due coordinatori tecnici – che formano tra loro una mini équipe in costante raccordo con il coordinatore strategico programmatico - partecipano agli incontri di monitoraggio e coordinamento promossi dall'accompagnamento tematico a livello decentrato o nazionale.

Anch'essi svolgono quindi una funzione chiave sia in relazione al processo attuativo, sia in relazione al monitoraggio nazionale come portavoce di esperienze locali che saranno protagoniste di occasioni di confronto e scambio attraverso la creazione di Comunità di pratiche e gemellaggi grazie al supporto dell'Accompagnamento tematico.

Essi sono parte dell'équipe di ogni linea di attività ad essi attribuita e quindi hanno una funzione di facilitazione e mediazione rispetto all'organizzazione delle attività, a elementi di criticità che possono emergere nel corso del tempo, alla programmazione delle supervisioni e delle attività interne ed esterne come descritto anche nel prosieguo.

Il contesto all'interno dello Spazio multifunzionale è caratterizzato da équipe numerose e multiprofessionali e situazioni altamente complesse: lo psicologo può contribuire nel fornire una lettura articolata di ciò che accade dentro allo Spazio e nella comunità con una funzione di consulenza per l'équipe (es. sostenere gli educatori nel vedere e comprendere le dinamiche del gruppo, incluse quelle complesse che possono emergere, come atti di bullismo, di violenza), mediando nelle difficoltà riportate dagli operatori. Lo psicologo può sostenere i percorsi di costruzione del gruppo di lavoro e i processi comunicativi, curando la presenza nelle équipe delle diverse professionalità e valorizzandone i differenti linguaggi di cui sono portatrici e l'eterogeneità degli sguardi con cui osservare i contesti. Si tratta, pertanto, di facilitare processi di confronto interno all'équipe, di scambio reciproco, di intervizione.

Portierato

Il servizio di gestione del portierato, oggetto di questa coprogettazione, prevede l'impiego di 2 persone, impegnate per 3.300 ore complessive ciascuno da effettuarsi dal momento in cui sarà disponibile lo spazio multifunzionale fino al termine del progetto. Le figure richieste dovranno relazionarsi con il gruppo dei coordinatori e degli operatori impegnati nelle varie linee di azione, avere esperienza di lavoro a contatto con i giovani, capacità di monitorare gli accessi allo spazio multifunzionale, controllare la funzionalità di apparecchiature elettroniche, di arredi e di materiali messi a disposizione e coordinare tempestivamente eventuali interventi di rimessa in opera di materiali/apparecchiature/arredi.

Questi operatori vanno considerati come parte dell'équipe educativa perché sovente saranno gli adulti con i quali un ragazzo o una ragazza potrà venire in contatto con lo Spazio. Saranno quindi tenuti ad adottare atteggiamenti e a proporre attività e strumenti che consentano a preadolescenti e adolescenti di provare, all'interno dello Spazio, emozioni piacevoli come gioia, allegria, serenità, vivacità, rassicurazione.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
Gestione/portierato e presidio di sorveglianza	Operatore	2	1.100	3.300	€ 124.146,00

- **Linea 2 “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada”**

Le attività saranno rivolte alla totalità dei preadolescenti e adolescenti con una particolare attenzione a coloro che vivono incertezze e fragilità nei loro processi di crescita e/o che non ricevono sufficienti stimoli e supporti educativi nella loro famiglia o che non riescono a soddisfare le loro esigenze di integrazione nell'esperienza scolastica. Le iniziative devono sostenere gli adolescenti e i preadolescenti a scoprire e riconoscere i propri talenti e sperimentare occasioni di potenziamento. Le attività della linea devono garantire l'accessibilità anche agli adolescenti con disabilità, garantendo sia l'effettiva fruibilità dello spazio fisico sia una progettazione capace di accogliere e includerli.

Le attività verranno programmate e progettate anche con il coinvolgimento e la partecipazione degli adolescenti stessi o gruppi di essi al fine di maturare in loro un senso di appartenenza alla struttura e desiderio di essere e divenire soggetti attivi. In tale ottica è importante la cura e la facilitazione da parte degli educatori dei processi partecipativi che devono essere gradualmente e autentici.

Andranno promosse nuove forme di comunicazione, nuove visioni artistiche e culturali e nuove modalità di vivere il territorio, da un lato cercando di rispondere ai bisogni emersi e che sono ancora in fase di emersione, dall'altro cercando di costruire delle occasioni di riconoscimento di questa fascia di età come una risorsa sociale in un'ottica intergenerazionale. Lo sviluppo delle attività sarà occasione e opportunità di conoscenza e comprensione del ruolo delle istituzioni e delle dinamiche di relazione fra le istituzioni e i cittadini, promuovendo lo sviluppo della cittadinanza attiva e senso di appartenenza di una comunità su cui possono agire, con eventuale coinvolgimento in esperienze di ricerca sociale.

La Linea 2 è costituita da tre tipologie di interventi: attività socioeducative e aggregative (Linea 2.1.a), educativa di strada (Linea 2.1.b) e progettazione Get up (Linea 2.2).

Linea 2.1.a: L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione “Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada” e dai sei educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1200 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e al monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con l'équipe della linea e il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio)

almeno una volta al mese; alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. Inoltre, è fortemente raccomandata e promossa l'integrazione con tutte le linee di attività dello Spazio poiché le attività di questa linea potrebbero intercettare ragazzi che potrebbero usufruire di altri servizi offerti e viceversa, potrebbero facilitare il benessere di adolescenti che inizialmente sono conosciuti tramite altre attività dello Spazio.

Con riferimento a tale linea di attività il beneficiario dovrà garantire un coinvolgimento medio giornaliero di circa 48 ragazzi e ragazze (media calcolata su base semestrale), salvo scostamenti nella misura massima del 20% che saranno valutati dall'AdG.

Linea 2.1.b: L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" e dai quattro educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. È fondamentale una condivisione di approcci, modalità e metodologie di intervento nonché un costante confronto rispetto alla programmazione, alla qualità del servizio e alla risoluzione dei problemi specifici. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1200 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e al monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con l'équipe della linea e il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio) almeno una volta al mese; alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell'équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. Inoltre, è fortemente raccomandata e promossa l'integrazione dell'équipe degli educatori con gli psicologi della linea 5 dedicati all'accompagnamento psicologico che potrebbero affiancare gli operatori di strada in alcune uscite e a cui potrebbero essere, grazie alla facilitazione degli educatori, indirizzati alcuni adolescenti intercettati in strada. Si prevede un forte legame con le attività socio-aggregative dello Spazio multifunzionale che potrebbero raccogliere le idee e le iniziative promosse dai gruppi spontanei; con la linea della prevenzione e contrasto all'abbandono scolastico in quanto la strada potrebbe essere il luogo privilegiato di intercettazione dei ragazzi e delle ragazze NEET che oramai hanno lasciato il percorso scolastico o formativo; con la linea dedicata ai tirocini di inclusione. Sono, infine, fondamentali incontri e raccordi tra coordinatore tecnico e coordinatore strategico programmatico orientati all'individuazione delle azioni necessarie per promuovere il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore da coinvolgere.

Linea 2.2: L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per l'azione "Aggregazione e accompagnamento socioeducativo ed educativa di strada" e dai quattro educatori socio-pedagogici/operatori qualificati con funzioni socioeducative. Ogni educatore dell'équipe di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 960 ore. Gli operatori e le operatrici che saranno impegnati in questa linea sono chiamati a svolgere un ruolo prioritariamente di facilitazione dei processi. Essi avranno come obiettivo quello di sostenere i progetti elaborati dai ragazzi, prestando grande attenzione all'avvio del progetto per motivare il gruppo e prefigurarne l'impegno concreto. Il facilitatore deve alimentare costantemente il percorso di autonomia consapevole dei giovani.

In generale prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi, peer education e mentoring, capacity building indirizzate sia ai singoli che ai gruppi di giovani, per generare forme di inclusione, stimolare apprendimenti, nel coinvolgimento degli stakeholders nei processi di co-progettazione, co-programmazione e co-implementazione di attività e servizi, nella valorizzazione di spazi e luoghi aggregativi del territorio quali risorse di prossimità di partecipazione e cittadinanza attiva, nell'approccio data driven, per sostenere la sinergia tra gli attori coinvolti nel progetto, rendere più efficaci gli interventi, avere a disposizione un asset informativo a sostegno delle decisioni.

Per quanto concerne le competenze degli operatori funzionali allo svolgimento delle attività si segnalano:

- competenze/conoscenze pedagogiche, psicologiche, relazionali, sociali;
- competenze/conoscenze trasversali: conoscenza e uso delle nuove tecnologie, dei media, dei social e della comunicazione a distanza, conoscenza e uso delle nuove forme culturali, artistiche, musicali,

comunicative del mondo adolescenziale; creative, innovative e narrative delle forme di relazione e intervento con i beneficiari;

- competenze connesse al lavoro di équipe e di gruppi, mono-professionali e multiprofessionali.

È cruciale che ogni professionista si impegni costantemente nell'aggiornamento del proprio profilo professionale secondo il principio di *life long learning* approfondendo le conoscenze coadiuvato e incentivato dall'organizzazione e dalla dimensione nazionale della progettazione. Questo ruolo richiede un continuo mettersi in gioco e un costante sviluppo delle proprie competenze, ma soprattutto deve essere sostenuto da una forte motivazione di base.

Le attività previste comprendono: raccordo degli operatori con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto, organizzazione dei progetti Get Up, raccordo degli stessi con le scuole coinvolte, con le associazioni di categoria, con il centro per l'impiego, con il terzo settore comprensivo anche delle associazioni sportive, raccolta e sistematizzazione dei dati relativi ai partecipanti alle azioni.

Nella Linea 2 era possibile prevedere una somma per locazione immobili, locazione da utilizzare in caso di locali non di proprietà dell'Ambito.

Nel piano finanziario presentato dall'Ambito Aretina sono stati inseriti € 32.688,00 per coprire eventuali spese per locazione locali nell'attesa di avere a disposizione i locali ristrutturati. In caso di non utilizzo di questa somma verrà richiesto all'AdG se e come queste risorse potranno essere utilizzate in altre voci di spesa. Non potranno essere spese fino a comunicazione dell'ADG.

Al fine del raggiungimento dei risultati previsti da questa azione, l'Ente/gli Enti che parteciperanno alla co-progettazione avranno a disposizione un importo complessivo di € 75.000,00 per l'acquisto di materiali e beni di consumo strumentali alla realizzazione delle azioni e all'eventuale organizzazione di eventi culturali rivolti ai giovani.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
2.1.a Attività aggregative socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	6	1.200	3.600	€ 522.072,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	4	1.200	3.600	€ 348.048,00
2.2 Patti educativi di comunità - Get up- Attività extrascolastica aggregativa e socio-educativa	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	4	960	2.880	€ 278.438,40

Attività	Tipologia di voci di spesa	Contributo annuo massimo erogabile
----------	----------------------------	------------------------------------

2.1.a bis Spese per locazione spazio multifunzionale	Affitto (verificare con AdG se è possibile destinare ad altre attività)	€ 32.688,00
--	--	-------------

Attività	Tipologia di voci di spesa	Contributo annuo massimo erogabile
2.2 bis Spese per progetti Get up	Materiali, beni di consumo, risorse umane e organizzazione eventi	€ 25.000,00 (per un totale di € 75.000,00 in 3 anni)

- **Linea 3 “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”**

La linea di azione n. 3 prevede l’attivazione di misure per il rientro nel percorso formativo rivolte ad adolescenti di età compresa tra i 16 e i 19 anni, che per ragioni diverse non stanno compiendo un percorso formativo tradizionale e appaiono a rischio disadattamento sociale in quanto non dispongono del bagaglio culturale e della motivazione sufficiente per un inserimento lavorativo e sociale sufficientemente tempestivo.

Sono esperienze realizzate in connessione con gli istituti scolastici con i quali va costruito un piano personalizzato e l’individuazione di obiettivi realistici nel tempo a disposizione, con i servizi sociali per lo sviluppo di un processo di cura che include l’attività di supporto scolastico in un quadro progettuale più ampio, con le famiglie se possibile (e se, e quanto, presenti) per condividere con loro il progetto di intervento. Il lavoro è svolto in collaborazione tra gli educatori socio pedagogici, i docenti delle scuole, dei centri di formazione professionale e dei Centri per l’istruzione degli adulti (CPIA).

Nello Spazio quindi sarà possibile attivare oltre al percorso di accompagnamento socio-educativo “Accompagnamento formazione e lavoro” (linea 3.1), percorsi di “Formazione mestieri” (linea 3.2) che prevedono la partecipazione di esperti in differenti mestieri che possano svolgere attività formative, anche con il rilascio di un attestato di partecipazione, che sono finalizzate alla sperimentazione di un modello che, sulla base dell’elaborazione di progetti individualizzati, sia teso a favorire l’orientamento di ciascun ragazzo rispondendo alle sue potenzialità.

Con riferimento a tale linea di attività, si prevede un coinvolgimento indicativo di **40 ragazzi e ragazzi ogni anno solare in Progetti individuali (PI)** che verranno co-progettati in équipe a cui parteciperà anche il ragazzo o la ragazza, sviluppando l’intervento in modo personalizzato e flessibile affinché sia in grado di essere rispondente alle esigenze di ciascun adolescente sia in termini di valorizzazione delle risorse personali, sia di risposta a bisogni specifici.

In linea generale è necessario pensare a un coinvolgimento di tutti gli attori della comunità educante elaborando un modello integrato sull’orientamento con azioni pensate contemporaneamente per ragazze e ragazzi ma, anche, insegnanti, genitori, educatori, imprese. Rispetto alla comunità educante (insegnanti, formatori, educatori, genitori, imprese) è necessario immaginare azioni con i seguenti obiettivi: avvicinare il mondo della scuola/formazione con il mondo del lavoro (visite, laboratori esperienziali), promuovere un messaggio positivo da parte delle imprese verso i giovani, sostenere il coinvolgimento, la formazione e l’accompagnamento dei genitori, far sentire ai giovani che sono una risorsa per la comunità. Per insegnanti/formatori/educatori occorre attuare interventi per sostenerli nell’accompagnamento nei percorsi di scelta, nell’affrontare fobie scolari o tensioni nel gruppo classe, favorire l’aggiornamento sul mercato del lavoro e sulle innovazioni in corso, nell’aggiornare la conoscenza della normativa e dell’offerta formativa, nell’includere l’orientamento nel processo di insegnamento, nello stimolare gli insegnanti a dare continuità alle tematiche orientative al di là delle

specifiche iniziative, nel saper cogliere i segnali di rischio di abbandono e mettere in campo una rete di supporto agli adolescenti, nell'avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro.

Per quanto riguarda le azioni di accompagnamento formazione-lavoro verranno impiegate n. 3 risorse umane con un impegno di n. 3.600 ore complessive ciascuno da effettuarsi dal momento in cui saranno affidate le azioni all'Ente/agli Enti che parteciperà/anno alla co-progettazione fino al termine del progetto. Con riferimento all'attività di formazione mestieri, verranno impegnati professionisti specializzati nelle varie discipline per un ammontare complessivo di n. 2.880 ore da effettuarsi dal momento in cui saranno affidate le azioni all'Ente/agli Enti che parteciperà/anno alla co-progettazione fino al termine del progetto.

Il coordinatore tecnico di riferimento è il professionista dedicato al coordinamento per le "Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico", "Accompagnamento adulti", "Accompagnamento psicologico ragazzi", "Tirocini di inclusione".

Il raccordo funzionale con il coordinatore strategico-programmatico, che operando in sinergia con istituzioni, enti del terzo settore e altri attori coinvolti, svolge un ruolo cruciale nella gestione e supervisione dei progetti dedicati alla prevenzione della dispersione scolastica. È cruciale quindi l'interazione tra gli operatori ed i coordinatori per pianificare, gestire e monitorare il coinvolgimento della comunità educante.

L'équipe potrà avvalersi, nello sviluppo delle azioni previste, anche delle figure degli psicologi coinvolti nella Linea 4 e 5, la cui collaborazione è cruciale per affrontare le cause multifattoriali della dispersione scolastica, che includono aspetti cognitivi, emotivi e sociali. Oltre che agli adolescenti, questi esperti potranno offrire supporto anche agli educatori e alle educatrici del servizio stesso.

Questi operatori e i professionisti individuati dovranno raccordarsi con il gruppo dei coordinatori e con tutto il personale coinvolto nella realizzazione complessiva delle azioni previste dal progetto.

Al fine del raggiungimento dei risultati previsti da questa azione, l'Ente/gli Enti che parteciperanno alla co-progettazione avranno a disposizione un importo complessivo di € 30.000,00 per l'acquisto di materiali e beni di consumo strumentali alla realizzazione delle azioni.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
3.1 accompagnamento formazione lavoro-supporto ed accompagnamento socioeducativo, formazione, certificazione delle competenze	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	3	1.200	3.600	€ 261.036,00
3.2 Formazione mestieri – attività formativa certificazione competenze	Professionisti/esperti nei differenti mestieri con esperienza almeno triennale nel proprio settore/materia	A scelta nel rispetto dell'impegno max di ore previsto	960	2.880	€ 216.000,00

Attività	Tipologia di voci di spesa	Contributo annuo massimo erogabile
-----------------	-----------------------------------	---

3.3 Spese materiale	Materiali e beni di consumo	€ 10.000,00 (per un totale di € 30.000,00 in 3 anni)
---------------------	-----------------------------	--

• **Linea 4 “Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali”**

La linea di azione n. 4 prevede il sostegno alla genitorialità e al protagonismo delle famiglie nelle funzioni educative sarà svolto attivando occasioni di socialità, di orientamento alla cittadinanza e alla facilitazione ad accesso al sistema dei servizi. In altri termini, le famiglie saranno coinvolte nei processi di ricostruzione delle relazioni di fiducia nella scuola, nei servizi, nella rete famigliare, nella comunità attraverso specifiche azioni a questo dedicate, prioritariamente, nella presente Linea nonché, in via trasversale, nelle altre attività progettuali.

Madri, padri e altri adulti significativi potranno trovare nel progetto uno spazio di ascolto, ma anche una serie di occasioni e stimoli che saranno diretti innanzitutto a:

- promuovere il benessere dei loro ragazzi: quanto è presente, cosa lo promuove, quali segnali dovrebbero allarmare, quali sono gli aspetti peculiari del mondo giovanile di oggi e le relative risorse;
- prevenire forme di disagio, intercettando quadri complessi di malessere o di problematiche familiari rilevanti, per costruire un accompagnamento verso i servizi specialistici del territorio;
- sviluppare competenze connesse al proprio ruolo: aiutandoli a legittimare alcune loro fatiche, a comprenderle e sostenendoli in questo;
- migliorare la relazione genitori-figli e adulti-adolescenti: quali aspetti si giocano nella relazione, come evitare l'escalation del conflitto e come disinnescarlo.

Alle operatrici e agli operatori coinvolti nell'accompagnamento e nel supporto alle figure genitoriali è richiesta un'operazione di mediazione culturale e generazionale per favorire la comunicazione reciproca fra due culture diverse, quella degli adulti e quella dei ragazzi, e per promuovere la comprensione e gli scambi interpersonali.

La pianificazione analitica delle attività per gruppo di genitori, consulenza individuale e attività di sensibilizzazione/informazione dovrà essere definita e programmata su base bimestrale anche in considerazione dei bisogni e delle esigenze delle famiglie del territorio. L'équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per le azioni “Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico”, “Accompagnamento adulti”, “Accompagnamento psicologico ragazzi”, “Tirocini di inclusione” e da 2 psicologi.

Gli psicologi saranno n. 2 risorse impegnate per n. 2.880 ore complessive ciascuno da effettuarsi dal momento in cui saranno affidate le azioni all'Ente/agli Enti che parteciperà/anno alla co-progettazione fino al termine del progetto.

Gli psicologi coinvolti nella Linea 4 garantiranno la loro presenza anche in orari serali e il sabato, facilitando così anche l'accesso dei genitori più impegnati o resistenti. I genitori potranno beneficiare dell'attività sia tramite accesso spontaneo che tramite “invito” che può partire dall'équipe dello Spazio o da soggetti esterni, con l'obiettivo di prevedere anche un *coinvolgimento attivo* di madri e padri nei casi in cui se ne ravveda la necessità.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo/a	2	960	2.880	€ 166.636,80

- **Linea 5 “Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell’intelligenza emotiva”**

Obiettivo generale di questa Linea di azione è quello di consentire ai ragazzi e alle ragazze, attraverso varie forme di accompagnamento psicologico, di realizzare pienamente il loro potenziale, di promuovere la loro capacità di agire sul proprio benessere, di promuovere e valorizzare le competenze relazionali e affettive, di aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità e di superare in modo resiliente le situazioni difficili.

In accordo con questa linea d’azione, gli psicologi e le psicologhe dello Spazio devono fornire:

ascolto a ragazze e ragazzi, volto ad analizzare il bisogno ma anche ad accogliere l’Altro, con i suoi pensieri e le sue emozioni. Tale analisi può portare successivamente all’avvio di un percorso di counselling psicologico volto a sostenere la risoluzione di crisi temporanee oppure ad orientare l’adolescente verso i servizi specialistici;

strumenti per sviluppare le competenze emotive e relazionali;

informazione e psicoeducazione a ragazze e ragazzi volta alla prevenzione delle dipendenze, dei disturbi del comportamento alimentare, dell’utilizzo compulsivo della tecnologia, del ritiro sociale;

consulenza agli operatori dell’équipe in merito alle questioni legate al benessere dei ragazzi.

La linea di azione n. 5 prevede:

A) sostegno psicologico individuale, sia come primo ascolto per accogliere e aiutare ad affrontare eventuali crisi e orientare verso i servizi specialistici del territorio laddove necessario per garantire una presa in carico tempestiva, sia come contesto dove promuovere la capacità di comprendere le proprie emozioni e sviluppare competenze relazionali, utilizzando anche la pratica della mindfulness;

B) lavori ed esperienze di gruppo volti alla promozione delle social skills e del senso di autoefficacia per potenziare la comunicazione efficace ed assertiva, affrontare il conflitto e la rabbia, sviluppare l’autodisciplina, la negoziazione e la collaborazione e promuovere le relazioni interpersonali positive, la capacità di problem solving e di provare empatia.

Il personale previsto per questa linea di attività comprende 2 psicologi per un impegno orario pari a 3.900 ore complessive ciascuno da effettuarsi dal momento in cui saranno affidate le azioni all’Ente/agli Enti che parteciperà/anno alla co-progettazione fino al termine del progetto.

Per quanto riguarda la costituzione dell’équipe si richiama quanto già indicato in merito alla Linea d’Azione 4 per quanto concerne i membri dell’équipe, la programmazione delle attività, la risoluzione dei problemi, l’impiego del monte ore e il contributo dello psicologo alla lettura delle articolate dinamiche degli Spazi. Ognuna delle due figure di psicologo di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 1300 ore.

Dovrà essere garantita la disponibilità del servizio per cinque giorni a settimana, per 5 ore al giorno, sia attraverso attività di tipo individuali sia attraverso attività di gruppo. Dovrà essere altresì garantita la supervisione all’équipe.

È indispensabile che l’attività svolta dalla Linea 5 si ponga in continuità con le altre attività dello Spazio e in stretto raccordo con l’intera équipe, al fine di cogliere anche i segnali deboli e “campanelli di allarme” per prevenire il malessere e sostenere i ragazzi. Per favorire l’accesso degli adolescenti, la presenza dello psicologo dovrà sempre essere garantita negli orari di apertura dello spazio. Il contatto con lo psicologo dovrà essere tempestivo, “semplice” e accessibile, a garanzia della possibilità di usufruire velocemente e facilmente di un supporto. Ragazze e ragazzi potranno accedere sia in forma spontanea che tramite sollecitazione da parte degli operatori. Ad accedere spontaneamente potranno essere adolescenti che già frequentano lo Spazio e le attività aggregative ed educative, ma anche ragazze e ragazzi che vi si rivolgono appositamente per trovare ascolto. Per queste ragioni sarà necessario strutturare modalità di contatto il più possibile facilitate (WhatsApp, telefono, altri canali social, un biglietto da lasciare nella cassetta degli appuntamenti) e andranno fornite informazioni esaustive attraverso il portierato. L’accesso potrà avvenire anche “su invio”, ovvero tramite la sollecitazione ad entrare in questo percorso che può partire dall’équipe dello Spazio o da soggetti esterni, come gli insegnanti della scuola o gli allenatori sportivi.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
5.1 accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo/a	2	1.300	3.900	€ 225.654,00

- **Linea 6 “Tirocini di inclusione”**

La linea di azione n. 6 sarà sviluppata in coerenza con le “Disposizioni per la realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale all’autonomia delle persone e alla riabilitazione” della Regione Toscana (DGR 18 maggio 2020, n. 620). L'approccio adottato si baserà su una metodologia integrata, individualizzata e flessibile che vedrà i/le giovani aderire a uno specifico percorso personalizzato predisposto insieme ai soggetti coinvolti nel progetto.

All'interno del percorso formativo di ogni adolescente, della durata massima di 8 mesi, andranno previste attività di tutoraggio, finalizzate a sostenere, orientare e accompagnare in tutte le fasi del progetto individuale.

Trasversalmente alle linee di azione sarà dunque possibile offrire un supporto strutturato che aiuti i ragazzi e le ragazze a comprendere le proprie inclinazioni, a definire obiettivi professionali e ad acquisire strumenti utili per il loro percorso attraverso l’orientamento, favorire scelte consapevoli e appropriate e accompagnare la transizione dalla formazione al lavoro attraverso tutoraggio, esperienze pratiche e percorsi di crescita. Inoltre, l’acquisizione di competenze– sia tecniche che trasversali – rese possibili dall’azione “formazione mestieri” contribuirà a rafforzare le capacità individuali, migliorando l'autonomia, l’orientamento e la preparazione all’inserimento professionale.

Il progetto prevede per questa linea l’individuazione di 1 operatore sociale per un impegno orario pari a 2.250 ore complessive da effettuarsi dal momento in cui saranno affidate le azioni all’Ente/agli Enti che parteciperà/anno alla co-progettazione fino al termine del progetto.

L’équipe sarà formata dal coordinatore tecnico per le azioni “Azioni educative per la prevenzione dell’abbandono scolastico”, “Accompagnamento adulti”, “Accompagnamento psicologico ragazzi”, “Tirocini di inclusione” e da un operatore sociale. È fondamentale un costante confronto rispetto alla programmazione, alla qualità del servizio e alla risoluzione dei problemi specifici. L’operatore di questa linea avrà riconosciuto un monte orario annuale di 750 ore. In questo monte orario è necessario che siano previste delle ore dedicate alla programmazione e monitoraggio delle attività almeno una volta alla settimana con il coordinatore; alla supervisione di équipe allargata (tutti gli operatori dello Spazio); alla formazione continua organizzata in base ai bisogni dell’équipe e secondo gli indirizzi progettuali nazionali. È fortemente raccomandata e promossa l’integrazione del lavoro dell’operatore sociale con le gli altri professionisti coinvolti nelle altre linee di attività, come già precedentemente sottolineato, che possano aver già instaurato una relazione significativa con il ragazzo o la ragazza che si accinge ad intraprendere il percorso di tirocinio e che quindi possono essere attori fondamentali per promuovere la progettazione e realizzazione di un tirocinio efficace. Sono, infine, fondamentali incontri e raccordi tra coordinatore tecnico e coordinatore strategico programmatico orientati all’individuazione delle azioni necessarie per promuovere il raccordo e la sinergia di tutti gli attori istituzionali e del terzo settore da coinvolgere. Al fine del raggiungimento dei risultati previsti da questa azione, l’Ente/gli Enti che parteciperanno alla co-progettazione avranno a disposizione un importo complessivo annuale di € 100.000,00 da utilizzare come indennità di tirocinio. Il costo massimo riconosciuto per ogni tirocinio, che non potrà avere una durata superiore a 8 mesi, verrà definito in accordo alla normativa della Regione Toscana.

Tipologia interventi realizzabili	Figura richiesta	Nr. risorse	Ore annue massime per singola risorsa	Quantità (in h) per il triennio per singola risorsa	Importo complessivo (in €) per il triennio
6.1 organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	1	750	2.250	54.382,50

Attività	Durata max tirocinio	Contributo massimo erogabile
6.2 Indennità di tirocinio	8 mesi	€ 300.000,00 (Costo tirocinio individuale variabile a seconda della normativa regionale)

Nel piano finanziario risulta presente la somma di € 50.935,80, somma che rimane a disposizione del progetto a seguito di modifica del budget nel passaggio da personale interno all'amministrazione a personale degli ETS con affidamento ai sensi del codice del terzo settore.

Anche per questa somma verrà richiesto all'AdG se e come queste risorse potranno essere utilizzate in altre voci di spesa. Non potranno essere spese fino a comunicazione dell'ADG.

Piano Finanziario complessivo

Attività	Figura richiesta	Nr. risorse	Quantità massima per singola risorsa (in h) per il triennio	Importo complessivo (in €) per il triennio
Gestione/portierato e presidio di sorveglianza	Operatore	2	3.300	€ 124.146,00
2.1.a Attività aggregative socioeducative: attività di gioco/studio e laboratori	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	6	3.600	€ 522.072,00
2.1.a bis Spese per locazione spazio multifunzionale	Affitto <i>(attendere autorizzazione AdG per l'utilizzo di questa somma)</i>			€ 32.688,00
2.1.b. Educativa di strada: attività di ascolto, valorizzazione competenze, organizzazione eventi, peer education	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	4	3.600	€ 348.048,00

2.2 Patti educativi di comunità - Get up- Attività extrascolastica aggregativa e socio-educativa	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	4	2.880	€ 278.438,40
2.2 bis Spese per progetti Get up	Materiali, beni di consumo, risorse umane e organizzazione eventi			€ 75.000,00
3.1 accompagnamento formazione lavoro- supporto ed accompagnamento socioeducativo, formazione, certificazione delle competenze	Educatore sociopedagogico, operatore qualificato con funzioni socio educative	3	3.600	€ 261.036,00
3.2 Formazione mestieri – attività formativa certificazione competenze	Professionisti/esperti nei differenti mestieri con esperienza almeno triennale nel proprio settore/materia	A scelta nel rispetto dell'impegno max di ore previsto	2.880	€ 216.000,00
3.3 Spese materiale	Materiali e beni di consumo			€ 30.000,00
4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo/a	2	2.880	€ 166.636,80
5.1 accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo/a	2	3.900	€ 225.654,00
6.1 organizzazione e tutoraggio	Operatore sociale	1	2.250	€ 54.382,50
6.2 Indennità di tirocinio	8 mesi - € 100.000,00 (Costo tirocinio individuale variabile a seconda della normativa regionale)			€ 300.000,00
Differenza tra I rimodulazione addendum e II rimodulazione	<u>(attendere autorizzazione AdG per l'utilizzo di questa somma)</u>			€ 50.935,80
TOTALE COMPLESSIVO				€ 2.685.037,50